



COMUNE DI CASCINA
Provincia Di Pisa
MACROSTRUTTURA 1

DETERMINAZIONE DEL 02 MAGGIO 2025 DEL NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 D.LGS. N. 152/2006 E ART. 4 LETT. H) L.R.T. 10/2010 - **Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli artt. 21 e 23 L.R. 10/2010 e s.m.i.**

Valutazione dei contributi pervenuti funzionali alla redazione del Rapporto Ambientale del Piano generale del traffico urbano [PGTU] - adozione del piano di settore, ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo n. 285/92, con procedura dell'art. 16 LR n. 65/2014

Ordine del Giorno:

- 1) PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli artt. 21 e 23 L.R. 10/2010 e s.m.i.**
- 2) ATTO DI RICOGNIZIONE PER INDIVIDUAZIONE AREE ED IMMOBILI DA ASSOGGETTARE AD INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA ART. 125/126 LR 65/2014 ai sensi dell'art. 125 comma 2, con valenza di VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU procedimento artt. 30 e 32 LR 65/2014 - ADOZIONE ATTO**
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi degli art.li 22 e 23 L.R. 10/2010 e s.m.i.

punto n 1) Valutazione dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e conseguenti osservazioni, ai fini della redazione da parte del proponente del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010.

Proponente: Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT del Comune di Cascina;

Autorità Procedente: Consiglio Comunale del Comune di Cascina;

Autorità competente: NUCVA - NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE, nominato con D.G.C. n. 17 del 05/03/2021 e n. 5 del 18/01/2023.

Convocazione Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale con funzioni di Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 e 13 della LR n. 10/2010 e dell'art. 5, c. 1 d.lgs. n. 152/2006, come da Deliberazione Giunta Comunale n.17/2021, modificata con successiva Deliberazione Giunta Comunale n.5/2023, di nomina dei membri costituenti il NUCVA, (Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale), secondo la quale il gruppo tecnico è composto da:

- n° 3 esperti esterni, individuati dall'Ufficio comunale competente tra i soggetti dichiarati idonei che hanno partecipato alla SELEZIONE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE CON FUNZIONI

DI AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 1 D.LGS N. 152/2006 E ART. 4 LETT. H L.R.T. 10/2010, nelle persone di:

1. Arch. BANCHETTI FRANCESCA;
 2. Prof. ROVAI MASSIMO;
 3. Ing. NIERI ILARIA;
- Arch. Sabina Testi, Responsabile del Servizio Ambiente, quale soggetto interno all'Amministrazione Comunale di supporto all'autorità procedente, con funzione di coordinamento finalizzato a garantire il dialogo con l'autorità procedente e/o con il proponente, garantendo il carattere pubblico dell'organismo, a cui non compete l'espressione di voto.

Nella seduta del 02/05/2025 alle ore 10:00 sono presenti:

- Prof. **ROVAI MASSIMO**;
 - Ing. **NIERI ILARIA**;
 - Arch. **TESTI SABINA**, Responsabile Servizio Ambiente Macrostruttura 1;
 - Arch. **LENZI ALICE**, Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica Macrostruttura 1;
 - Arch. **CRISTINA DONATI**, Istruttore Direttivo Tecnico Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT Macrostruttura 1.
-
- Geologo **LUCA GARDONE**, professionista incaricato per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, Amministratore Unico Sinergia srls;
 - Geologo **EMANUELE MONTINI**, Sinergia srls;
 - Dott.ssa Forestale **BIANCA ROMPATO**, collaboratrice Sinergia srls;
-
- arch. **SILVIA ORNAGHI** per META studio incaricato della redazione del PGTU.

Ai sensi dell'art. 3 dell'allegato 1 "Foglio disciplinante funzioni" della citata DGC n. 17 del 05/03/2021, come modificata con successiva DGC n. 5 del 18/01/2023, si ritiene valida la seduta odierna poiché presenti tutti i componenti del NUCVA.

L'Arch. Cristina Donati Funzionario EQ Servizio Pianificazione Urbanistica e Sit Macrostruttura 1, svolge funzione di segretario verbalizzante.

Il Nucleo Tecnico Comunale di Valutazione Ambientale

Visto il Rapporto Preliminare del piano generale del traffico urbano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 11/02/2025 comprensivo dell'elaborato grafico denominato tav 1 (allegato 2 alla DGC) ed il **Documento Preliminare** redatto da Sinergia contenente le indicazioni dei possibili effetti ambientali dell'attuazione del PGTU oltre ai criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale, consultabili al link:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/studio-mobilita>

Visti gli strumenti della pianificazione urbanistica del Comune di Cascina, ed in particolare:

- il Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina approvato con le delibere di Consiglio Comunale di Pisa n. 30 del 28/03/2023 e del Consiglio Comunale di Cascina n. 28 del 27/04/2023,

- la Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/03/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana parte seconda n. 20 del 20.05.2015;
- l'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale, POC, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 14/12/2023 e i contributi successivamente inoltrati a questa Amministrazione e tuttora in recepimento;

Visti altresì

- la L.R.T 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio", in particolare l'art. 16;
- la L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- il D. Lgs. 285/92 "Nuovo codice della strada", in particolare l'art. 36.

Rilevato che

- la Relazione di Avvio del nuovo POC, dedica uno specifico capitolo ai rapporti della Pianificazione generale con i programmi comunali di settore che sono stati approvati, elaborati o modificati nel corso dell'ultimo decennio o che richiedono aggiornamenti o approfondimenti e che quindi, a vario titolo, interagiscono con il procedimento di formazione del Piano. Pertanto in contemporanea all'elaborazione del POC è stato dato avvio alla redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) quale strumento di programmazione settoriale finalizzato all'analisi delle principali criticità del sistema viabilistico locale ed alla definizione di un insieme di interventi capace di ovviare a tali criticità
- Trattandosi di Piano di Settore non è previsto l'avvio del procedimento di cui all'art 17 e gli adempimenti dell'art 19 comma 6;
- Il **rapporto preliminare** del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), definisce gli orientamenti generali del piano da incrementarsi attraverso le fasi di consultazione pubblica definite dalla procedura del lavoro.
Data la valenza ambientale dei suoi contenuti, il PGTU verrà poi sottoposto ad una Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sviluppata secondo gli indirizzi emanati dalla Regione Toscana, dell'esito delle consultazioni ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010 ed autonoma rispetto a quella sviluppata per il POC.
- Il piano verrà redatto in piena coerenza con le norme vigenti a livello nazionale e regionale in tema di redazione dei Piani Urbani del Traffico.

In ragione delle sue peculiarità e di alcune criticità strutturali nel traffico urbano del Comune di Cascina, il piano dovrà garantire la circolazione e la sosta dei veicoli motorizzati e la fruibilità e la sicurezza della rete ciclopeditonale a livello urbano.

Il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) di Pisa-Cascina definisce le strategie di governo del territorio alla scala locale, formando la base fondamentale per la redazione del nuovo Piano Operativo, in concomitanza allo sviluppo dello stesso PGTU.

I rapporti con questo quadro programmatico sono oggetto della verifica di coerenza "esterna" operata in modo integrato dalla VAS, unitamente all'analisi della coerenza "interna", riferita all'insieme degli strumenti programmatici generali e settoriali vigenti a livello comunale.

In considerazione delle dimensioni del centro urbano, il piano, si sviluppa per tutte le componenti essenziali definite dalla normativa vigente, comprenderà alcuni elementi di dettaglio per consentire l'immediata definizione degli interventi prioritari, e in altri casi richiederà lo sviluppo di ulteriori Piani Particolareggiati.

Valutato che il PGTU verrà sottoposto a VAS in quanto ricade tra gli atti di cui agli artt. 10 e 11 della LR 665/2014, pertanto ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della LR 10/2010, il PGTU è obbligatoriamente soggetto a VAS, effettuata dall'autorità procedente secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 della medesima legge.

In ragione di ciò, il professionista incaricato ha predisposto il Documento Preliminare che illustra la definizione degli scenari di impatto prendendo in considerazioni specifici indicatori capaci di adattarsi ad un contesto di insieme, inserendo anche specifiche prescrizioni per l'innalzamento delle prestazioni ambientali.

Dato atto che

- con nota pec inviata con prot. n 12034 del 27/03/2025 è stata comunicato l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art 23 comma 2 della LR 10/20210, trasmettendo il Documento Preliminare (DP) ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) al fine di acquisire i contributi entro i 30 giorni successivi utili a fornire il giusto apporto tecnico per la conseguente redazione del Rapporto Ambientale (RA);

Rilevato che a seguito dell'Avvio delle consultazioni **sono pervenuti i seguenti contributi** dai soggetti competenti in materia ambientale inoltrati e condivisi da parte dell'autorità proponente all'autorità competente:

- pec prot. 12096 del 27/03/25 - Comando provinciale Vigili del Fuoco;
- pec prot. 12194 del 28/03/25 Snam Rete Gas;
- pec prot. 15542 del 22/04/2025 RFI;
- pec prot. 15660 del 22/04/2025 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- pec prot. 15897 del 24/04/25 - Arpat;
- pec prot. 16008 del 28/04/2025 - Regione Toscana settore VAS e Vinca;
- pec prot. 16261 del 29/04/2025 - Comune di Pisa -Ufficio Ambiente;
- pec prot. 16727 del 05/05/2025* Comune di Pisa - Ufficio Pianificazione di Area Vasta e Paesaggio [* contributo visionato durante la seduta - anticipato con mail ordinaria]

che si allegano e richiamano al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**):

Rilevato che:

- i componenti esterni del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (NUCVA) sono stati invitati con pec prot. 15128 del 17/04/2025 per il giorno 02/05/25 alle ore 10:00 in modalità web, ai fini della valutazione dei suddetti contributi e della conseguente determinazione da assumere ai fini dello svolgimento della fase preliminare per la definizione dei contenuti del rapporto ambientale del piano in oggetto.

- con la medesima pec è stato trasmesso ai suddetti componenti il link, per la consultazione della documentazione utile all'espressione del loro parere di competenza.

Considerato che, a seguito dell'analisi dei medesimi contributi, con particolar riguardo in merito a quelli trasmessi da RFI, Autorità di Bacino, Arpat, Regione Toscana Settore Vas e Vinca, Comune di Pisa - Ufficio Ambiente, gli esperti esterni del NUCVA hanno valutato e fatte proprie le indicazioni contenute nei contributi pervenuti, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

RFI

[...] Nella fattispecie si rende noto che le eventuali nuove opere in attraversamento viario alla linea ferroviaria dovranno essere regolamentate da specifiche convenzioni a titolo oneroso che l'Ente gestore della viabilità dovrà sottoscrivere con questa Società. L'atto sarà redatto sulla base di un progetto di carattere esecutivo preventivamente valutato e approvato da questa Direzione e sarà richiesta l'attivazione di una polizza RCT o estensione di una già in essere con massimale annuo fino ad un importo potenziale pari a 50 milioni di euro.

Autorità di Bacino

[...] Si rende necessario pertanto che il proponente, oltre alla verifica di coerenza con gli obiettivi generali dei Piani di bacino, verifichi la conformità delle previsioni con i perimetri delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti (e con i relativi criteri per la loro definizione di cui ai rispettivi Allegati 3), con i relativi "indirizzi" per la pianificazione e con la relativa disciplina normativa, oltre che con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici, introducendo se necessario adeguati correttivi e modifiche allo strumento.
A tale scopo si richiede che il Rapporto Ambientale di VAS contenga apposito paragrafo dedicato alla verifica di coerenza esterna sopra descritta.

ARPAT

Implicazioni di Acustica ambientale

[...] si ritiene opportuno approfondire i possibili aspetti programmatici da inserire nel PGTV riguardanti, nello specifico, gli interventi e le azioni organizzative che possono avere una significativa influenza nella riduzione del rumore associato alla mobilità urbana.

Gestione della qualità dell'aria

[...] In conclusione, per quanto riguarda la qualità dell'aria, al fine della predisposizione del Rapporto Ambientale si suggerisce di:

- valutare la coerenza esterna al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 18 luglio 2018 con delibera consiliare n. 72/2018

(<http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-per-la-qualita-dell-aria>) attualmente in fase di rinnovo, il quale prevede, fra gli interventi strutturali sulla mobilità, il potenziamento di sistemi a mobilità dolce riguardanti la realizzazione di percorsi ciclabili;

- relativamente alla componente Atmosfera, presentare gli indicatori annuali di qualità 2023 (o più aggiornati se disponibili in rete) di NO₂, PM₁₀ e PM_{2,5} misurati dalle stazioni di misurazione di PI-Santa Croce e PI-Passi appartenenti alla Zona Valdarno pisano e Piana lucchese

- elaborare i dati IRSE 2019 relativi al contesto emissivo comunale per macrosettore, in particolare i contributi di NOx, CO, PM10, PM2,5, COVNM e CO2 riferiti ai trasporti stradali.

Regione Toscana settore VAS e Vinca

relativamente all'analisi di coerenza programmatica interna ed esterna con le strategie sovraordinate volta ad assicurare il coordinamento tra i diversi strumenti di pianificazione, è richiesto

“ Nello specifico, si fa riferimento al Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017.

In relazione alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, si precisa quanto segue:

A. Strade regionali

Si segnala la presenza all'interno del territorio del Comune di Cascina della strada regionale SR206

Pisana-Livornese e della SGC FiPiLi.

E' opportuno che le previsioni di piano garantiscano la piena fruibilità e quantomeno l'attuale livello di servizio delle infrastrutture stradali, oltre alla possibilità di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria delle suddette strade, ovvero al loro adeguamento al contesto normativo vigente.

In particolare per quanto attiene la SGSC FiPiLi, in riferimento al punto “T.P.6: La Strada di Grande Comunicazione Fi-Pi-Li, con particolare attenzione agli svincoli, alla viabilità trasversale e ai comparti produttivi e terziari che si sviluppano nelle sue vicinanze” riportato in relazione, data la strategicità dell'infrastruttura, si tiene a precisare l'opportunità di effettuare congrue verifiche dei modelli di traffico e modelli di coda al fine di escludere ulteriori congestionamenti della rete ed in particolare il rigurgito del

traffico sull'asse della SGC FiPiLi.

Si ricorda infine che la SR206 è in gestione alla Provincia di Pisa ai sensi dell'art. 23 della LR n°88/98 cui sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario e, pertanto, si raccomanda il prosieguo del coinvolgimento per le valutazioni di competenza in merito ad eventuali interferenze con la rete stradale esistente.

Precisato che per l'intero tratto regionale della SGC FiPiLi le funzioni di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e le funzioni amministrative sono delegate alla Città Metropolitana di Firenze, tramite convenzione approvata con Decreto Dirigenziale n. 8037 del 02/05/2018 e stipulata in data 31 maggio 2018 tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Province di Livorno e Pisa, dovrà, quindi, essere acquisito il contributo della Città Metropolitana di Firenze per le verifiche di competenza.

Si ricordano, in questo contesto, anche gli impegni presi dai Comuni di Cascina, Collesalveti, dalla Regione Toscana e dal Consorzio EGO attraverso il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 ottobre 2024 in merito ai lavori di riqualificazione dell'infrastruttura stradale per l'accesso all'European Gravitational Observatory di Cascina.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale

Rilevato che ANAS SpA, quale Ente gestore dell'infrastruttura stradale SS67 bis presente nel territorio interessato, non risulta coinvolto nel procedimento istruttorio, si segnala l'opportunità di

renderlo partecipe per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze delle previsioni del Piano in oggetto con la rete stradale esistente.

C. Infrastrutture ferroviarie

Si rileva che il PGTU propone nuovi assi viari che attraversano la linea ferroviaria "Firenze-Pisa", in esercizio, a doppio binario elettrificata.

Per detta linea il PRIIM prevede opere di velocizzazione; nel documento di Monitoraggio 2024, approvato con Decisione n. 17 del 11/11/2024 viene riportato quanto segue: "L'intervento, inserito nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026, consentirà l'eliminazione dei colli di bottiglia con conseguente aumento della capacità per lo sviluppo dei traffici sul Corridoio Scandinavo Mediterraneo e nel nodo di Firenze con recupero dei tempi di percorrenza sull'asse Firenze-Pisa....".

La programmazione degli interventi per le infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale rientra nelle

competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Pur rilevando che RFI S.p.A., quale Ente Gestore per le infrastrutture ferroviarie nazionali, è indicato tra gli indirizzi a cui è stato richiesto parere, se ne raccomanda il prosieguo del coinvolgimento per tutte le fasi progettuali/approvvative/esecutive al fine di garantire la sicurezza della linea ferroviaria e coordinare al meglio l'esecuzione delle opere interferenti con le previsioni di velocizzazione sopra citate, eliminandone in via preventiva eventuali conflitti.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie e la rete ferroviaria statale da RFI S.p.A.."

Comune di Pisa - Ufficio Ambiente

[...] Dal punto di vista dell'inquinamento acustico si rilevano le seguenti criticità:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo acustico dove le misurazioni ARPAT del clima acustico riportate nella documentazione risalgono ai primi anni 2000. I dati attualmente disponibili non riflettono pertanto l'effettivo stato acustico del territorio, in particolare lungo le principali arterie (es. Tosco-Romagnola, FI-PI-LI, ferrovia Firenze-Pisa), dove si registravano già livelli di rumore prossimi ai limiti di per le classi III-IV. Si ritiene opportuno che venga effettuata una nuova campagna di monitoraggio acustico, per poter essere maggiormente rappresentativa degli attuali livelli sonori presenti nel Comune, con particolare attenzione ai ricettori sensibili come scuole, ospedali e case di cura.*

- Verifica dello "stato" del Piano di Risanamento Acustico Nel capitolo 5.2 del Documento_preliminare_vas_pgtu si parla della necessità di ricognizione del piano di risanamento acustico: si ritiene quindi opportuno verificarne l'esistenza e la copertura riguardo al periodo, alle aree e alle misure previste, nonché valutarne l'efficacia, integrandolo con gli interventi di traffico previsti dal PGTU."*

Preso atto delle indicazioni contenute nei suddetti contributi funzionali alla definizione dei contenuti per l'elaborazione del Rapporto Ambientale della VAS;

Visti:

- il D. Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R.T. n. 10/2010 “*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza*” e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 10/11/2014 n. 65 “*Norme per il governo del territorio*”;
- il D. Lgs. 285/92 “*Nuovo codice della strada*”.

Ritenuta la propria competenza in virtù della DGC n. 17/2021 e dell'intervenuta modifica con DGC n. 5/2023, per le motivazioni espresse in premessa,

D E T E R M I N A

- 1) **Di recepire** i contributi e i suggerimenti espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ed, in particolare, RFI, Autorità di Bacino, Arpat e Regione Toscana Settore Vas e Vinca, che si allegano e richiamano al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**):
 - 2) **Di approvare**, ai fini della conclusione della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, il documento preliminare, **DP**, contenente le indicazioni necessarie inerenti allo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione e i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale, da implementare con quanto esposto al punto 1.
- **Di trasmettere** il presente contributo alla Responsabile della Macrostruttura 1 Ing. Luisa Nigro per la predisposizione dei conseguenti atti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE - COMPONENTE INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE:

Arch. **SABINA TESTI** _____

GLI ESPERTI - COMPONENTI ESTERNI:

Prof. **ROVAI MASSIMO** _____

Ing. NIERI ILARIA

Il segretario verbalizzante
Arch. Cristina Donati



**POSTA CERTIFICATA: Rif: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0012034/2025 -
PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - PROCEDURA DI
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [VAS] AI SENSI DEGLI ARTT.
21 E 23 L.R. 10/2010 - AVVIO CONSULTAZIONI.**

Mittente: "com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it>

Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Inviato il: 27/03/2025 12.46.14

Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

la convocazione, atteso che la documentazione di cui al link ivi contenuta risulta non accessibile per errore di tipo informatico e/o per formato elettronico, è da considerarsi non utile alla valutazione richiesta. La stessa convocazione viene respinta senza essere acquisita né protocollata, come per altro già rappresentato da questo Comando con nota Prot. n° 03548 del 07.03.2025.

Pertanto, nessun rappresentante del Comando parteciperà al TAVOLO TECNICO.

visto per l'invio il Funzionario DS Lucio SALAMONE

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Messaggio-Risposta.eml ()

E

COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina
Protocollo N.0012096/2025 del 27/03/2025

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/03/2025 alle ore 11:14:05 (+0100) il messaggio "Prot.N.0012034/2025 - PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [VAS] AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 23 L.R. 10/2010 - AVVIO CONSULTAZIONI." è stato inviato da "protocollo@pec.comune.cascina.pi.it" indirizzato a:

com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it

francesca.banchetti@archiworldpec.it

ilaria.nieri@ingpec.eu

massimo.rovai@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 865208E6.00BD2B2B.D7183DEB.4C673E1B.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/03/2025 at 11:14:05 (+0100) the message "Prot.N.0012034/2025 - PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [VAS] AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 23 L.R. 10/2010 - AVVIO CONSULTAZIONI." was sent by "protocollo@pec.comune.cascina.pi.it" and addressed to:

com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it

francesca.banchetti@archiworldpec.it

ilaria.nieri@ingpec.eu

massimo.rovai@legalmail.it

The original message is attached.

Message ID: 865208E6.00BD2B2B.D7183DEB.4C673E1B.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

COMUNE DI CASCINA Comune di Cascina	E
Protocollo N.0012096/2025 del 27/03/2025	

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<postacert tipo="posta-certificata" errore="nessuno">
  <intestazione>
    <mittente>protocollo@pec.comune.cascina.pi.it</mittente>
    <destinatari
tipo="certificato">com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it</destinatari>
    <destinatari
tipo="certificato">francesca.banchetti@archiworldpec.it</destinatari
>
    <destinatari
tipo="certificato">ilaria.nieri@ingpec.eu</destinatari>
    <destinatari
tipo="certificato">massimo.rovai@legalmail.it</destinatari>
    <risposte>protocollo@pec.comune.cascina.pi.it</risposte>
    <oggetto>Prot.N.0012034/2025 - PIANO GENERALE DEL TRAFFICO
URBANO [PGTU] - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [VAS]
AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 23 L.R. 10/2010 - AVVIO
CONSULTAZIONI.</oggetto>
  </intestazione>
  <dati>
    <gestore-emittente>InfoCert S.p.A.</gestore-emittente>
    <data zona="+0100">
      <giorno>27/03/2025</giorno>
      <ora>11:14:05</ora>
    </data>
    <identificativo>865208E6.00BD2B2B.D7183DEB.4C673E1B.posta-
certificata@legalmail.it</identificativo>
    <msgid>&lt;225330596.513.1743068060357.JavaMail.jboss@maggio
li.it&gt;</msgid>
    <ricevuta tipo="breve" />
  </dati>
</postacert>

```

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0012034/2025 - PIANO GENERALE DEL
TRAFFICO URBANO [PGTU] - PROCEDURA DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA [VAS] AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 23 L.R.
10/2010 - AVVIO CONSULTAZIONI**

Mittente: centromassa@pec.snam.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Destinatari (CC): carlo.obino@snam.it; diego.trifiletti@snam.it

Inviato il: 27/03/2025 17.47.00

Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

In allegato quanto in oggetto

Distinti saluti,

Carlo Obino

Manager Centro di MASSA

Business Unit Asset Italia - Trasporto SNAM Spa

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

244-2025 Comune Cascina EAM97544.pdf ()

E

COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina
Protocollo N.0012194/2025 del 28/03/2025



energy to inspire the world

MASSA, 27 marzo 2025
Prot. MASSA/244/2025

NS. RIF.: EAM97544

Trasmesso a mezzo PEC

Spett.

Comune di Cascina

Macrostruttura 7 Edilizia, Sviluppo economico e Ambiente

Corso Giacomo Matteotti, 90
56021 Cascina

protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

**OGGETTO: Prot.N.0012034/2025 - PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] -
PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [VAS] AI SENSI DEGLI ARTT. 21
E 23 L.R. 10/2010 - AVVIO CONSULTAZIONI**

Con riferimento alla Vostre note in oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi

NON INTERFERISCONO

con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Ci preme darVi evidenza al ns. impegno per lo sviluppo di tecnologie digitali che consentono ad aziende e privati di verificare in automatico la presenza di infrastrutture nelle zone in cui hanno intenzione di eseguire lavori e/o svolgere attività "sensibili" collegandosi alla piattaforma gratuita "GRIDFINDER" al sito <https://gridfinder.snam.it>.

Distinti Saluti.



Carlo Obino
Manager Centro di Massa
Distretto Centro Occidentale
Via Dorsale, 50
54100 Massa (MS)
Ph. +39 050 8041041
carlo.obino@snam.it
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Massa
Via Dorsale, 50
54100 Massa (MS)
Tel: 0585 091120 (emergenza 24 ore su 24)
Mail: centromassa@snam.it
PEC centromassa@pec.snam.it
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

E

COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina
Protocollo N. 0012194/2025 del 28/03/2025

**POSTA CERTIFICATA: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO
[PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli
artt. 21 e 23 L.R. 10/2010. [RFI-VDO-DOIT.FI\PEC\P\2025\0002824]**

Mittente: rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it <protocollo@pec.comune.cascina.pi.it>

Inviato il: 22/04/2025 09.55.36

Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

Protocollo = RFI-VDO-DOIT.FI\PEC\P\2025\0002824

Amministrazione = DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

Data Protocollo = 22/04/2025 09.54

Cognome Operatore = Gori

Nome Operatore = Sara

Classe Documentale = PEC

Oggetto = PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli artt. 21 e 23 L.R. 10/2010.

Mittente = Ticci Gabriele [DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE]

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

RFI-VDO-DOIT.FIPECP20250002824_1.pdf ()

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
Il Direttore

COMUNE DI CASCINA

Macrostruttura 7 Edilizia, Sviluppo
economico e Ambiente

PEC: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Oggetto: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli artt. 21 e 23 L.R. 10/2010.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione resa disponibile con nota prot. n. 0012034/2025 del 27.03.2025, si riporta di seguito il contributo di questa Direzione nel rispetto del D.P.R. n° 753/80 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto” relativo alla sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Dalla documentazione resa disponibile si rilevano varie ipotesi di attraversamento della Linea Ferroviaria Firenze – Pisa, al fine di riqualificare la rete viaria nel territorio del Comune di Cascina.

Ai sensi dell'art. 58 del DPR n. 753/80 qualsiasi intervento di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario deve ottenere una preventiva autorizzazione da parte di questa Società.

Nella fattispecie si rende noto che le eventuali nuove opere in attraversamento viario alla linea ferroviaria dovranno essere regolamentate da specifiche convenzioni a titolo oneroso che l'Ente gestore della viabilità dovrà sottoscrivere con questa Società. L'atto sarà redatto sulla base di un progetto di carattere esecutivo preventivamente valutato e approvato da questa Direzione e sarà richiesta l'attivazione di una polizza RCT o estensione di una già in essere con massimale annuo fino ad un importo potenziale pari a 50 milioni di euro.

Ad ogni buon conto, si fa presente che ai sensi della Legge n° 210/1985 e successive modifiche ed integrazioni, i beni di questa Società non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della Società stessa, con particolare riferimento alle aree la cui destinazione è finalizzata a compiti istituzionali. Quindi, le stesse non possono essere oggetto di alcun titolo di occupazione (definitiva e temporanea) e/o asservimento passivo.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono

Cordiali saluti

Gabriele Ticci

LC – EB – JF

Viale Francesco Redi, 2 – 50144 – Firenze
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



POSTA CERTIFICATA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - 22/04/2025 - 0004144**Mittente:** protocollo@pec.appenninosettentrionale.it**Destinatari:** COMUNE DI CASCINA <protocollo@pec.comune.cascina.pi.it>**Inviato il:** 22/04/2025 16.31.51**Posizione:** Posta Certificata/Posta in ingresso

FASE PRELIMINARE DI VAS RELATIVA AL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) DEL COMUNE DI CASCINA, AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 23 DELLA L.R. 10/2010. CONTRIBUTO QUALE ENTE COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE (SCA).

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

1353_vas_pgtu_cascina_fase_preliminare.docx.pdf.p7m ()

Copia_DocPrincipale_1353_vas_pgtu_cascina_fase_preliminare.docx.pdf ()

VAS_ALLEGATO_aggiornato.docx.pdf ()

Copia_Allegato1_VAS_ALLEGATO_aggiornato.docx.pdf ()

E

COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina

Protocollo N. 0015660/2025 del 22/04/2025

abdas
FI001
FI001
0004144
2025-04-22
16:31:35

FASE PRELIMINARE DI VAS RELATIVA AL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) DEL
COMUNE DI CASCINA, AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 23 DELLA L.R. 10/2010. CONTRIBUTO QUALE
ENTE COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE (SCA).
Dato non presente

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
abdas

protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

FI001

protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

ODExZjZlZmI4NDRhZGYyY2M2M2U4NTdkOGNjZGVmNzgyNDk2Y2I0NjY2M2MzZGUwYTc3NzMzMDdiYzkyYzljZQ==

MzI2ZjUxZjQ4Mjc4MjE1OTVhN2E4NDdiNzE2ZDZVINGM4YzRkYmMyZDQyY2E0OGM3YjUyY2YwMTFIYmRmMmY2MQ==



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AL COMUNE DI CASCINA

Macrostruttura 7 Edilizia, Sviluppo Economico e Ambiente

protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

OGGETTO: Fase preliminare di VAS relativa al Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Cascina, ai sensi degli artt. 21 e 23 della L.R. 10/2010. Contributo quale ente competente in materia ambientale (SCA).

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 12034 del 27/03/2025 (ns. prot. n. 3300 del 27/03/2025), relativa al procedimento in oggetto;

Visto il "Documento preliminare VAS" allegato alla documentazione di piano e rilevato che i PGTU deve essere elaborato in coerenza con le strategie sovraordinate, garantendo una integrazione efficace tra il PSI approvato (Pisa-Cascina) e il POC avviato con Delibera C.C. 79/2023;

Rilevato che l'Amministrazione comunale intende attuare gli obiettivi del PSI sul territorio del Comune di Cascina, definendo "le condizioni urbanistiche necessarie per realizzare le azioni relative alla mobilità sostenibile, le quali saranno delineate attraverso la redazione di un piano settoriale dedicato"; in particolare gli obiettivi specifici relativi alle infrastrutture per la mobilità e l'accessibilità riguardano i seguenti temi:

- Riqualficazione della rete infrastrutturale, attraverso micro-azioni di alleggerimento delle arterie perpendicolari con eliminazione di parcheggi lungo strada e bypass di viabilità a senso unico, e con individuazione di nuove attrezzature per parcheggio anche nel margine urbano;
- Valutazione dell'attraversamento sull'Arno (Cascina\ Vicopisano Uliveto Terme);
- Definire le condizioni urbanistiche per consentire la messa in opera delle azioni sulla mobilità sostenibile da definire attraverso la redazione di piano di settore specifico, con particolare riferimento al completamento della rete delle piste pedonali e ciclabili;
- Definire azioni e progetti per consentire una piena accessibilità urbana consentendo l'uso dei servizi, e la fruizione degli spazi anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- Consentire, attraverso discipline urbanistiche e politiche settoriali, l'attuazione del progetto strategico territoriale e paesaggistico "vie d'acqua" relativo alla navigabilità e fruizione lenta dell'Arno;
- Definire, attraverso il raccordo tra le politiche urbanistiche e quelle per la mobilità, le strategie e le azioni più efficaci per gestire i flussi di mobilità in corrispondenza degli istituti scolastici cittadini, del pendolarismo e dell'accesso ai servizi compresi quelli sportivi.

Visto l'articolo 23 della LR 10/2010 e con riferimento alle materie di competenza di questo ente, si rappresenta che il presupposto per l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile è la conformità degli strumenti urbanistici con gli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e con le relative discipline normative individuati dai Piani di bacino, oltre che l'adeguata considerazione degli stati di qualità e degli obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame.

Si elencano di seguito i piani di bacino vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5

E
COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0015660/2025 del 22/04/2025
Firma Elettronica: BENDETTA LENCI



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

novembre 1999;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.

Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del piano; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni. Per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del Bacino Arno) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti.

Si informa che questa Autorità di Bacino, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita web-application disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, utili alla verifica di coerenza esterna dello strumento in oggetto, si rimanda al documento allegato alla presente nota.

Si rende necessario pertanto che il proponente, oltre alla verifica di coerenza con gli obiettivi generali dei Piani di bacino, verifichi la conformità delle previsioni con i perimetri delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti (e con i relativi criteri per la loro definizione di cui ai rispettivi Allegati 3), con i relativi "indirizzi" per la pianificazione e con la relativa disciplina normativa, oltre che con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici, introducendo se necessario adeguati correttivi e modifiche allo strumento.

A tale scopo si richiede che il Rapporto Ambientale di VAS contenga apposito paragrafo dedicato alla verifica di coerenza esterna sopra descritta.

In particolare, rispetto alla conformità con la disciplina di PGRA/PSRI Arno, per ogni previsione di trasformazione dei suoli dovrà essere attestata la conformità:

- con le limitazioni/condizioni per le aree P3, ai sensi dell'art. 8 lettere a), b) e c) del PGRA (si ricorda in particolare che in queste aree sono da evitare previsioni comportanti sottopassi e/o volumi interrati);
- con le limitazioni per le aree fluviali ricadenti in P3 e in P2, ai sensi dell'art. 8 lettera d) e dell'art. 10 lettera c) del PGRA;
- con le limitazioni/condizioni per le aree P2, ai sensi dell'art. 10 del PGRA;
- con le limitazioni per le aree destinate a casse di laminazione, ai sensi dell'art. 16 del PGRA (previsioni compatibili con la realizzazione delle casse);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- con le limitazioni per le aree destinate a casse di laminazione individuate dal PSRI Arno (vincoli di inedificabilità, ai sensi delle Norme 2 e 3 delle norme di PSRI);
- con i condizionamenti per le aree classificate P3 o P4 per eventi "flash flood", ai sensi dell'art. art. 19 c. 2.

Con riferimento al PGRA (Misure di protezione) sul territorio comunale si segnala la presenza dei seguenti Interventi Strutturali di Tipo "A" e "B" (Casse di esondazione), soggette a vincolo di inedificabilità ai sensi delle Norme 2 e 3, comma 1 del PSRI, con le esclusioni di cui al comma 2 delle stesse norme:

- "Cassa di espansione San Giusto" (codice ITN002-N009);
- "Cassa di espansione Musigliano" (codice ITN002-N009);
- "Cassa di espansione San Jacopo" (codice ITN002-N009).

Si ricorda inoltre che le discipline normative del PGRA e del PAI prevedono la possibilità di condurre approfondimenti dei quadri conoscitivi da concordare con questo ente; in particolare per il PGRA deve farsi riferimento a quanto disciplinato dall'articolo 14 della disciplina del Piano e all'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020.

Per una più completa tutela, l'eventuale adeguamento delle mappe di pericolosità sopradescritto deve essere concluso prima dell'approvazione del piano in oggetto. Il settore di questa Autorità di riferimento per gli aspetti relativi al rischio idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio di Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini, s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

Per eventuali necessità di chiarimento in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

Allegato: Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

BL/ml (1353 VAS)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AL COMUNE DI CASCINA

Macrostruttura 7 Edilizia, Sviluppo Economico e Ambiente

protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

OGGETTO: Fase preliminare di VAS relativa al Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Cascina, ai sensi degli artt. 21 e 23 della L.R. 10/2010. Contributo quale ente competente in materia ambientale (SCA).

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 12034 del 27/03/2025 (ns. prot. n. 3300 del 27/03/2025), relativa al procedimento in oggetto;

Visto il "Documento preliminare VAS" allegato alla documentazione di piano e rilevato che i PGTU deve essere elaborato in coerenza con le strategie sovraordinate, garantendo una integrazione efficace tra il PSI approvato (Pisa-Cascina) e il POC avviato con Delibera C.C. 79/2023;

Rilevato che l'Amministrazione comunale intende attuare gli obiettivi del PSI sul territorio del Comune di Cascina, definendo "le condizioni urbanistiche necessarie per realizzare le azioni relative alla mobilità sostenibile, le quali saranno delineate attraverso la redazione di un piano settoriale dedicato"; in particolare gli obiettivi specifici relativi alle infrastrutture per la mobilità e l'accessibilità riguardano i seguenti temi:

- Riqualficazione della rete infrastrutturale, attraverso micro-azioni di alleggerimento delle arterie perpendicolari con eliminazione di parcheggi lungo strada e bypass di viabilità a senso unico, e con individuazione di nuove attrezzature per parcheggio anche nel margine urbano;
- Valutazione dell'attraversamento sull'Arno (Cascina\ Vicopisano Uliveto Terme);
- Definire le condizioni urbanistiche per consentire la messa in opera delle azioni sulla mobilità sostenibile da definire attraverso la redazione di piano di settore specifico, con particolare riferimento al completamento della rete delle piste pedonali e ciclabili;
- Definire azioni e progetti per consentire una piena accessibilità urbana consentendo l'uso dei servizi, e la fruizione degli spazi anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- Consentire, attraverso discipline urbanistiche e politiche settoriali, l'attuazione del progetto strategico territoriale e paesaggistico "vie d'acqua" relativo alla navigabilità e fruizione lenta dell'Arno;
- Definire, attraverso il raccordo tra le politiche urbanistiche e quelle per la mobilità, le strategie e le azioni più efficaci per gestire i flussi di mobilità in corrispondenza degli istituti scolastici cittadini, del pendolarismo e dell'accesso ai servizi compresi quelli sportivi.

Visto l'articolo 23 della LR 10/2010 e con riferimento alle materie di competenza di questo ente, si rappresenta che il presupposto per l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile è la conformità degli strumenti urbanistici con gli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e con le relative discipline normative individuati dai Piani di bacino, oltre che l'adeguata considerazione degli stati di qualità e degli obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame.

Si elencano di seguito i piani di bacino vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), approvato con D.P.C.M. 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

novembre 1999;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.

Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del piano; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni. Per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del Bacino Arno) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti.

Si informa che questa Autorità di Bacino, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita web-application disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, utili alla verifica di coerenza esterna dello strumento in oggetto, si rimanda al documento allegato alla presente nota.

Si rende necessario pertanto che il proponente, oltre alla verifica di coerenza con gli obiettivi generali dei Piani di bacino, verifichi la conformità delle previsioni con i perimetri delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti (e con i relativi criteri per la loro definizione di cui ai rispettivi Allegati 3), con i relativi "indirizzi" per la pianificazione e con la relativa disciplina normativa, oltre che con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici, introducendo se necessario adeguati correttivi e modifiche allo strumento.

A tale scopo si richiede che il Rapporto Ambientale di VAS contenga apposito paragrafo dedicato alla verifica di coerenza esterna sopra descritta.

In particolare, rispetto alla conformità con la disciplina di PGRA/PSRI Arno, per ogni previsione di trasformazione dei suoli dovrà essere attestata la conformità:

- con le limitazioni/condizioni per le aree P3, ai sensi dell'art. 8 lettere a), b) e c) del PGRA (si ricorda in particolare che in queste aree sono da evitare previsioni comportanti sottopassi e/o volumi interrati);
- con le limitazioni per le aree fluviali ricadenti in P3 e in P2, ai sensi dell'art. 8 lettera d) e dell'art. 10 lettera c) del PGRA;
- con le limitazioni/condizioni per le aree P2, ai sensi dell'art. 10 del PGRA;
- con le limitazioni per le aree destinate a casse di laminazione, ai sensi dell'art. 16 del PGRA (previsioni compatibili con la realizzazione delle casse);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- con le limitazioni per le aree destinate a casse di laminazione individuate dal PSRI Arno (vincoli di inedificabilità, ai sensi delle Norme 2 e 3 delle norme di PSRI);
- con i condizionamenti per le aree classificate P3 o P4 per eventi "flash flood", ai sensi dell'art. art. 19 c. 2.

Con riferimento al PGRA (Misure di protezione) sul territorio comunale si segnala la presenza dei seguenti Interventi Strutturali di Tipo "A" e "B" (Casse di esondazione), soggette a vincolo di inedificabilità ai sensi delle Norme 2 e 3, comma 1 del PSRI, con le esclusioni di cui al comma 2 delle stesse norme:

- "Cassa di espansione San Giusto" (codice ITN002-N009);
- "Cassa di espansione Musigliano" (codice ITN002-N009);
- "Cassa di espansione San Jacopo" (codice ITN002-N009).

Si ricorda inoltre che le discipline normative del PGRA e del PAI prevedono la possibilità di condurre approfondimenti dei quadri conoscitivi da concordare con questo ente; in particolare per il PGRA deve farsi riferimento a quanto disciplinato dall'articolo 14 della disciplina del Piano e all'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020.

Per una più completa tutela, l'eventuale adeguamento delle mappe di pericolosità sopradescritto deve essere concluso prima dell'approvazione del piano in oggetto. Il settore di questa Autorità di riferimento per gli aspetti relativi al rischio idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio di Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini, s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

Per eventuali necessità di chiarimento in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

Allegato: Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

BL/ml (1353 VAS)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI
CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

I perimetri delle casse di laminazione individuate dal PGRA devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.

E

COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina

Protocollo N. 0015660/2025 del 22/04/2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (Regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Il perimetro delle Aree A e B devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite “misure di piano”) del PBI Arno:

- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree “a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4” (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree “a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3” (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione “IS1” e “IS2” (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con “interferenza con reticolo superficiale” (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato “C4” (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato “C3” (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le “Cerbeiaie”), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto “comprensorio del cuoio”), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI
CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

I perimetri delle casse di laminazione individuate dal PGRA devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (Regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Il perimetro delle Aree A e B devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite "misure di piano") del PBI Arno:

- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree "a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4" (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione "IS1" e "IS2" (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con "interferenza con reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato "C3" (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le "Cerbeaie"), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto "comprensorio del cuoio"), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: PI.01.25.09/379 del **24/04/2025** a mezzo: PEC

a COMUNE DI CASCINA
Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT
protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Oggetto: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli ar. 21 e 23 L.R. 10/2010.

In riferimento alla VS richiesta di contributo di competenza (ns. Prot. n.0025634 del 27/03/2025)

riguardo il procedimento indicato in oggetto, riportiamo i contributi elaborati dai settori specialistici URTQA e Agenti fisici. La valutazione è stata effettuata sul Documento Preliminare [Allegato 1] e l'elaborato "Tav. 1 – Temi", [Allegato 2] scaricati da:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/studio-mobilita>.

Premessa

L'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei comuni di Pisa e Cascina, con DCC di Cascina n. 28 del 27/04/2023 e DCC di Pisa n. 30 del 28/03/2023, ha predisposto il contesto di programmazione ed indirizzo territoriale in base al quale il Comune di Cascina ha avviato la procedura di formazione del nuovo Piano Urbano del Traffico (PUT). In base a quanto dichiarato nella documentazione qui esaminata, in termini di mobilità, il PSI si prefigge di migliorare l'accessibilità interna, potenziare il trasporto pubblico e promuovere una viabilità sostenibile, contribuendo così alla riduzione del traffico e dell'inquinamento. La redazione del PGTU si inserisce, pertanto, in questo contesto programmatico generale che definisce le strategie per il governo del territorio in scala locale con il coordinamento del nuovo Piano Operativo comunale e del PUT di cui lo stesso PGTU qui esaminato è parte integrante.

È opportuno ricordare, anche in relazione alle disposizioni della normativa di acustica ambientale sull'argomento, che in base al quadro normativo di riferimento la predisposizione di un PUT deve avvenire secondo un'articolazione che prevede tre livelli di intervento, ciascuno con differenti contenuti progettuali. In particolare, i tre livelli di pianificazione, secondo quanto riportato nella DGC n. 28/2025 di adozione del PGTU qui esaminato, sono così descrivibili:

"1. il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), che consiste in un piano-quadro, esteso all'intero centro abitato e volto a definire ed a dimensionare gli interventi complessivi del P.U.T. in termini di politica intermodale adottata, qualificazione funzionale della viabilità, occupazioni di suolo pubblico, servizi di trasporto collettivo.

2. *Piani Particolareggiati del Traffico Urbano, che consistono in piani di massima per l'attuazione del PGTU in singole zone interne all'abitato (centro storico, quartieri, nuclei esterni), ovvero per specifiche componenti di mobilità (sosta veicolare, trasporto pubblico, ciclabilità).*

3. *Piani Esecutivi del Traffico Urbano, che consistono in progetti esecutivi dei Piani Particolareggiati (ad esempio, definizione della segnaletica in attuazione al piano particolareggiato della sosta).*

Nei centri urbani più piccoli, tenuti alla redazione del PUT, il secondo ed il terzo livello di progettazione possono essere riuniti in un'unica fase (piani di dettaglio);

Pertanto, il piano qui in esame riguarda la prima fase, più generale, del PUT e contiene la pianificazione in modalità integrata alla redazione del Piano Operativo, in modo da garantire la coerenza delle scelte di governo del territorio, maturate all'interno del processo principale.

Sempre secondo le indicazioni della DGC n.28/2025, "... il PGTU costituisce, quindi, lo strumento di programmazione settoriale finalizzato all'analisi delle principali criticità del sistema viabilistico locale ed alla definizione di un insieme di interventi capace di ovviare a tali criticità, in stretta integrazione con gli indirizzi politici che verranno espressi dalla Giunta comunale, nonché con gli orientamenti tecnici evidenziati dagli uffici tecnici comunali (pianificazione urbanistica e SIT, lavori pubblici, ambiente e patrimonio) nonché dalla Polizia Municipale. La definizione degli orientamenti generali del Piano deriverà anche da eventuali fasi di consultazione pubblica definiti nel corso del lavoro".

Implicazioni di Acustica ambientale

Prima di passare all'esame delle implicazioni di acustica ambientale legate alla definizione del PGTU, è necessario premettere che il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Cascina è stato approvato con DCC n.42 del 8/7/2004, è stato modificato con DCC n.62 del 28/9/2006, è stato oggetto di Variante locale con DCC n.61 del 22/4/2021 e, attualmente, è ancora in corso la procedura per l'approvazione della Variante generale adottata con DCC n.68 del 17/12/2013. In base agli elaborati approvati nelle vari fasi sopra descritte, il Comune avrebbe dovuto dotarsi di un Piano Comunale di Risanamento Acustico (PCRA) successivamente all'approvazione del PCCA. Tale piano non è ancora stato elaborato e, comunque, dovrà essere preso in considerazione in esito all'approvazione della Variante Generale attualmente in corso.

La premessa relativa al PCCA e al PCRA è fondamentale in relazione allo stretto legame che, secondo la normativa di acustica ambientale, ma anche secondo il Codice della Strada (D.Lgs. n.285/92 e ss.mm.), deve esistere tra PCRA e PUT. Infatti, come riportato anche nel testo del Documento Preliminare di VAS qui in esame, il Codice della Strada stabilisce che "...il PUT ...è finalizzato al miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, alla riduzione degli inquinamenti acustico e atmosferico, ...". Per quanto riguarda, nello specifico, la normativa di acustica ambientale, è necessario ricordare che:

- l'art.2, comma 5, della L. n. 447/95 prevede che, tra i provvedimenti da attuare per la limitazione delle emissioni sonore, rientrano anche i piani dei trasporti urbani ed i PUT così come la pianificazione e gestione del traffico stradale;

- l'art.7, comma 1, della L. n. 447/95 e l'art. 8, comma 2, della L.R. n.89/98 stabiliscono che, qualora ne sussistano le condizioni, i comuni provvedono all'adozione dei PCRA assicurando il coordinamento con il PUT di cui al D.Lgs. n. 285/92 (codice della Strada);
- l'art. 17 del DPGR n.2/R/2014 stabilisce che il PCRA deve definire una strategia integrata di interventi di risanamento anche nel settore del traffico urbano e, allo scopo, rimanda ai criteri e alle modalità riportati nell'Allegato 5 dello stesso DPGR che riguardano, tra le altre cose, anche interventi sul traffico urbano.

In relazione a quanto previsto dalle disposizioni normative in merito alle interconnessioni tra PUT e inquinamento acustico del territorio comunale, si rileva che, in base a quanto riportato nel Documento preliminare di VAS (DP), il PSI Pisa-Cascina in tema di mobilità demanda agli strumenti di settore anche la riduzione delle *"...emissioni di inquinanti atmosferici ... attraverso la promozione di iniziative per la razionalizzazione e la riduzione del traffico, l'individuazione e la promozione di sistemi alternativi di trasporto a impatto ambientale ridotto o nullo, lo sviluppo della rete di percorsi a mobilità lenta, la razionalizzazione del traffico a partire dalle direttrici di maggior impatto, ... sino a sostenere la bonifica acustica per i recettori sensibili anche in relazione alla revisione ed all'adeguamento del PCCA che accompagna a sua volta la redazione del PO."*

In attuazione a quanto sopra esposto, il DP qui esaminato identifica tra gli effetti ambientali derivanti dagli interventi previsti dal PGTU anche l'inquinamento acustico inserendo appositi indicatori sia in relazione al quadro conoscitivo dello stato attuale sia in relazione agli obiettivi di piano. Tra questi ultimi sono indicati: la ricognizione del PCRA; l'aggiornamento dei dati in termini di clima acustico e confronto con l'ultima versione del PCCA vigente; l'aggiornamento dei ricettori sensibili potenzialmente esposti a rumorosità.

In relazione allo stato attuale, è specificato che le aree critiche per il clima acustico sono state individuate, in particolare, nei centri abitati di Cascina, San Frediano e Navacchio, con la presenza di ricettori sensibili potenzialmente esposti quali un asilo nido in Via Cei e la scuola primaria G. Galilei in Via Comaschi. Sempre in relazione al quadro conoscitivo è riportato anche che *"...In termini di clima acustico, il RA del RU riporta uno studio di ARPAT, il quale ha redatto un rapporto atto all'individuazione delle aree critiche e il censimento delle principali sorgenti di rumore e dei ricettori sensibili presso cui effettuare le misure strumentali di monitoraggio acustico. Inoltre, viene riportato che i livelli più alti di rumorosità sono conducibili alle principali infrastrutture di trasporto (linea ferroviaria, via Tosco Romagnola e strade provinciali). In particolare, sia nel periodo diurno che in quello notturno i livelli di rumore più elevati si sono registrati nei centri abitati di Cascina, San Frediano, Casciavola e San Lorenzo alle Corti, con valori superiori ai 65 dB(A) nel periodo diurno e ai 60 dB(A) nel periodo notturno. Inoltre, i siti in cui si sono riscontrati i valori massimi degli scarti tra i valori dei livelli di rumore misurati e i valori limite sono soprattutto quelli a ridosso di Via Tosco Romagnola."*

Premesso quanto sopra, preso atto delle analisi e dei dati già presenti nel DP esaminato relativamente alla matrice di inquinamento acustico, ricordando però la stretta connessione che la normativa richiede tra le previsioni del PUT e gli interventi da inserire nel PCRA, che il Comune di Cascina dovrà predisporre in base a quanto riportato nei documenti del PCCA approvato, si ritiene opportuno approfondire i possibili aspetti programmatici da inserire nel PGTU riguardanti, nello specifico, gli interventi e le azioni organizzative che possono avere una significativa

influenza nella riduzione del rumore associato alla mobilità urbana. Tali interventi potranno poi essere mutuati ed elaborati con più dettaglio nel prossimo PCRA. A tal proposito si suggeriscono, nel seguito, alcune soluzioni tecniche ed organizzative che possono essere inserite negli ambiti di intervento del PGU finalizzati al contenimento dei livelli di rumore ambientale.

1. Interventi sui volumi di traffico e/o sulla percentuale dei mezzi pesanti.

Le variazioni nei flussi di traffico o nella loro composizione comportano, a parità degli altri parametri, modifiche nei livelli di pressione sonora misurati. Naturalmente, la riduzione della quantità di veicoli per unità di tempo se non è associata a coerenti interventi sugli altri parametri, soprattutto sulla velocità, può produrre effetti inferiori alle attese a causa dell'aumento di rumorosità dei singoli veicoli in condizioni di traffico più scorrevole. Effetti significativi possono aversi anche se, a parità di volume di traffico, viene ridotta la percentuale dei mezzi pesanti. Interventi per la riduzione del volume di traffico possono essere calibrati in base alle esigenze di maggiore o minore protezione dal rumore, nelle diverse fasce orarie all'interno delle 24 ore, delle aree e degli edifici posti in prossimità al tratto stradale in esame (una scuola, un parco, un'area residenziale possono avere priorità di mitigazione diverse nelle diverse fasce orarie). In sintesi, si possono attuare i seguenti interventi, modulati in base alle esigenze di mitigazione delle diverse aree:

- riduzione della percentuale o eliminazione dei veicoli pesanti;
- regolarità di marcia e rispetto dei limiti di velocità (anche con dissuasori visivi);
- eliminazione del contributo al rumore causato dai veicoli manomessi o più rumorosi.

2. Concentrazione del traffico di attraversamento su arterie principali.

In generale è preferibile aumentare il traffico delle arterie principali a tutto vantaggio del traffico locale. Come regola generale è bene ricordare che, a parità di altri parametri, un raddoppio (o, al contrario, un dimezzamento) del flusso veicolare porta ad un incremento (o decremento) di circa 3 dB(A) del rumore prodotto, e che per avere una variazione maggiore di ± 1 dB(A) è necessaria una variazione dei flussi veicolari maggiore del 25 %. Concentrare il traffico sulle arterie principali, quindi, a fronte di una possibile significativa riduzione dei livelli di rumore nelle strade locali, porterebbe ad un poco significativo incremento di rumore sulle arterie principali e faciliterebbe la realizzazione di interventi di bonifica; oltre ad avere anche notevoli vantaggi dal punto di vista delle emissioni nocive in atmosfera. Le strade locali sono quelle nelle quali è assente la circolazione veicolare di attraversamento e tutto il traffico ha origine o destinazione nella strada stessa. È opportuno attuare provvedimenti di regolazione del traffico nelle strade di questo tipo al fine di evitare che siano invase dal traffico di attraversamento che le sceglie come alternative a percorsi più congestionati soprattutto nelle ore serali e notturne.

3. Creazione di zone a 30 km/h.

Rallentare i veicoli porta alla riduzione del numero di picchi di rumore, nonché del livello di questi picchi, poiché vengono ridotte le irregolarità legate alle variazioni di velocità dei veicoli. Pur riconoscendo la difficoltà nel fare rispettare agli automobilisti limiti di velocità così bassi, è bene ricordare che alcuni studi effettuati hanno indicato che, in generale, laddove il divieto venga rispettato, si possono raggiungere riduzioni significative dei livelli di picco e sul livello equivalente (Leq). Tale limitazione della velocità è applicabile solo in strade realmente "locali" e fornisce i massimi risultati a seguito di una riprogettazione dello

spazio viario e della struttura architettonica della strada, dei percorsi pedonali e ciclistici e dei parcheggi (sono sconsigliati i dossi dissuasori).

4. Uso delle rotatorie al posto degli incroci con semaforo.

Questo tipo di provvedimento, introdotto per facilitare la scorrevolezza dei flussi di traffico, può dar luogo anche a significative riduzioni dei livelli sonori prodotti dal traffico stesso in conseguenza del fatto che (quando l'intervento è correttamente progettato) si aumenta la regolarità del flusso senza incrementare la velocità dei veicoli.

5. Insonorizzazione della flotta degli autobus pubblici e dei servizi di trasporto collettivo.

Questo tipo di intervento può essere considerato possibile in considerazione del coordinamento tra i comuni di Cascina a Pisa nelle azioni di programmazione e indirizzo territoriale previste dal PSI recentemente approvato. Gli autobus e i servizi di trasporto collettivo in generale possono rivestire un ruolo importantissimo nel determinare la rumorosità urbana a causa della loro maggiore rumorosità in rapporto a quella di un'autovettura media. L'intervento in questo settore si può articolare in due diverse azioni: richiedere alle aziende di trasporto pubblico di inserire la valutazione della rumorosità degli autobus come criterio importante per la scelta e l'acquisto dei nuovi veicoli; attivare interventi di modifica della flotta esistente secondo progetti di trasformazione messi a punto e verificati su prototipi.

6. Uso di pavimentazioni antirumore.

L'asfalto influisce significativamente sull'emissione di rumore durante il transito di un veicolo secondo due aspetti: la capacità di assorbimento del rumore emesso dal veicolo (asfalti fonoassorbenti) e il rumore emesso a causa del rotolamento degli pneumatici al contatto con la superficie stradale che aumenta al crescere della velocità dei veicoli (asfalti a bassa emissione). In ambito urbano, con basse velocità, si potrebbe ottenere la maggiore efficacia con il primo tipo di pavimentazione ma a condizione che le condizioni di drenaggio dell'asfalto siano mantenute sempre in buone condizioni (l'effetto diminuisce con l'usura e con l'accumulo di detriti nel tempo). L'ottimizzazione di un manto stradale per contenere l'emissione di rumore in ambito urbano deve considerare, quindi, la necessità di contemperare esigenze contraddittorie e per certi aspetti in contrapposizione. È dunque importante fare riferimento a pavimentazioni a bassa emissione già sperimentate con successo nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali le cui caratteristiche permettano di ridurre quanto più possibile la generazione di rumore anche in ambito urbano. Utili informazioni in tal senso possono essere reperite nell'Allegato B della DGR n. 490 del 2014. Questa tipologia di soluzione mitigativa può essere compresa nell'ambito del PGTU prevedendo la necessità di inserire la valutazione di dettaglio di questi aspetti nella determinazione dei capitolati per le operazioni di manutenzione, rifacimento o ripristino delle pavimentazioni stradali comunali, tenendo presente anche le disposizioni di legge già in vigore di cui al Decreto MASE 5/8/2024 *'Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)'*.

Dispositivi normativi regionali di gestione della qualità dell'aria

Premessa

La legislazione regionale riferita alla qualità dell'aria, nel dettaglio la DGRT 1626/2020, per gli inquinanti previsti dall'allegato V (biossido di zolfo, biossido di azoto, materiale particolato PM₁₀-PM_{2,5}, piombo, benzene, monossido di carbonio, arsenico, cadmio, nichel e benzo[a]pirene), include il Comune di Cascina (PI) nella Zona Valdarno pisano e Piana lucchese. Per quanto attiene la zonizzazione relativa all'ozono, il Comune di Cascina (PI) è riferito invece alla Zona delle Pianure costiere.

Relativamente alla rete di misurazione regionale definita dalla DGRT 1626/2020, nella Zona Valdarno pisano e Piana lucchese, (Zona nella quale è incluso il Comune di Cascina - PI) sono operative, in ambito urbano/suburbano, cinque stazioni di misurazione di fondo e due stazioni di traffico, ed un ambito rurale, una stazione di fondo. I dati forniti dalla prevalenza delle stazioni di misurazione di fondo della Zona Valdarno pisano e Piana lucchese (LU-San Concordio, PI-Passi e PI-Santa Croce sull'Arno), possono fornire un contributo a rappresentare lo stato attuale della qualità dell'aria del Comune di Cascina (PI) proprio in relazione al criterio di omogeneità all'interno delle zone definito dal D.Lgs. 155/2010. Le postazioni di fondo, piuttosto che essere interessate da una fonte di emissione prevalente, esprimono la sintesi di tutte le sorgenti che influenzano il sito di misura. In tal senso i siti di fondo forniscono una misura di valenza più generale, meno dipendente dal contesto specifico in cui la misura stessa viene effettuata e per questo motivo la normativa sulla qualità dell'aria vi attribuisce particolare rilevanza, anche in relazione alla valutazione dell'effettiva esposizione della popolazione.

Misurazione della qualità dell'aria

Relativamente alla rete di misurazione regionale definita dalla DGRT 1626/2020, nella Zona Valdarno pisano e Piana lucchese, zona nella quale è incluso il Comune Pisa, sono operative quattro stazioni di misurazione fisse di fondo urbano/suburbano riferite ai siti di Lucca San Concordio (LU), Lucca Capannori (LU), Santa Croce sull'Arno (PI) e Pisa Passi (PI), due stazioni urbana traffico nei siti di Pisa Borghetto (PI) e Lucca Micheletto (LU) e una stazione rurale di fondo nel sito di Carignano (LU).

La tabella sottostante mostra le stazioni di misurazione appartenenti alla zona in oggetto con l'indicazione dei parametri misurati in relazione all'allegato V D.Lgs. 155/2010.

Tabella – stazioni di misurazione Zona Valdarno pisano e Piana lucchese (agenti inquinanti allegato V D.Lgs. 155/2010)

Class	Prov	Comune	Denominazione	PM ₁₀	PM _{2,5}	NO ₂	SO ₂	CO	Benz	As	Ni	Cd	Pb
RF	LU	Lucca	Carignano			X							
UF	LU	Lucca	San Concordio	X		X			X				
UF	LU	Capannori	Capannori	X	X	X	X						
SF	PI	S. Croce sull'Arno	S. Croce Coop	X		X							
UF	PI	Pisa	Passi	X	X	X							
UT	LU	Lucca	Micheletto	X		X							
UT	PI	Pisa	Borghetto	X	X	X		X					

Legenda classificazione stazioni (All.III D.Lgs 155/2010):

UF – Urbana fondo UT – Urbana traffico SF - Suburbana fondo

In relazione al criterio di omogeneità all'interno delle zone di appartenenza definito dal D.Lgs. 155/2010, i dati forniti dalle stazioni di PI- S. Croce (suburbano fondo) e misurazione fissa di Pisa – Passi (urbano fondo) possono fornire un quadro conoscitivo adeguato sullo stato attuale della qualità dell'aria del Comune di Cascina.

Valutazione del Documento Preliminare di VAS Piano Generale del Traffico Urbano – Comune di Cascina Pisa

Il Paragrafo 4 “Analisi di coerenza programmatica interna ed esterna” del DP effettua la valutazione di coerenza esterna al Piani Regionale PRIIM e ad altri piani quali il PCTC ed il PSI Pisa-Cascina.

Per quanto riguarda il rapporto con altri piani o programmi, relativamente alla matrice aria, si propone di valutare la coerenza esterna al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 18 luglio 2018 con delibera consiliare n. 72/2018 attualmente in fase di rinnovo. Il PRQA valuta, fra l'altro, la realizzazione di percorsi ciclabili, i quali rappresentano uno degli interventi strutturali previsti dal PRQA (interventi strutturali sulla mobilità – Potenziamento di sistemi a mobilità dolce).

In relazione a quanto espresso in premessa in merito al criterio di omogeneità all'interno delle zone, sarebbe preferibile che lo stato attuale della qualità dell'aria del Comune di Cascina, sia rappresentato dagli indicatori annuali 2023 di NO₂, PM₁₀ e PM_{2,5} misurati dalle stazioni di misurazione di PI-Santa Croce e PI-Passi.

Relativamente al contesto emissivo comunale, i dati estratti dall'inventario regionale delle sorgenti emissive 2019 (anno attualmente più aggiornato disponibile) potranno fornire informazioni in merito ai contributi emissivi di NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, COVNM e CO₂ per macrosettore, in particolare quello riferito ai trasporti stradali; questi dati possono essere forniti da ARPAT su richiesta.

In conclusione, per quanto riguarda la qualità dell'aria, al fine della predisposizione del Rapporto Ambientale si suggerisce di:

- valutare la coerenza esterna al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 18 luglio 2018 con delibera consiliare n. 72/2018 (<http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-per-la-qualita-dell-aria>) attualmente in fase di rinnovo, il quale prevede, fra gli interventi strutturali sulla mobilità, il potenziamento di sistemi a mobilità dolce riguardanti la realizzazione di percorsi ciclabili;
- relativamente alla componente Atmosfera, presentare gli indicatori annuali di qualità 2023 (o più aggiornati se disponibili in rete) di NO₂, PM₁₀ e PM_{2,5} misurati dalle stazioni di misurazione di PI-Santa Croce e PI-Passi appartenenti alla Zona Valdarno pisano e Piana lucchese (<https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/relazione-annuale-sullo-stato-della-qualita-dellaria-in-toscana-anno-2023>);

- elaborare i dati IRSE 2019 relativi al contesto emissivo comunale per macrosettore, in particolare i contributi di NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, COVNM e CO₂ riferiti ai trasporti stradali. Tali dati potranno essere forniti da ARPAT su richiesta.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico

dott. Fabrizio Franceschini¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

**POSTA CERTIFICATA: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO
[PGTU] - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
[VAS] AI SENSI DEGLI AR. 21 E 23 L.R. 10/2010. (#ARPAT.
PG\2025\34528\457436)**

Mittente: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Inviato il: 24/04/2025 12.20.08

Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

Si trasmette il documento protocollo ARPAT n. 2025/0034528 del 24/04/2025,
avente ad oggetto

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA [VAS] AI SENSI DEGLI AR. 21 E 23 L.R. 10/2010.

E

COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina
Protocollo N. 0015897/2025 del 24/04/2025

ATTENZIONE:

ARPAT predispone i propri documenti in originale informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs 82/2005 e
smi.

Per aprire i file firmati digitalmente in formato ".p7m" è possibile usare uno
dei software gratuiti (Dike, ArubaSign, FirmaOk et al.) indicati dall'Agenzia
per l'Italia digitale alla pagina

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>

Si prega di inviare a questo indirizzo solo documentazione formale da
assoggettare al protocollo generale.

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

VAS_Piano_Traffico_Comune_Cascina.pdf.p7m ()



Allegato:

Risposta al prot. n. 0212041 del 31/03/2025

Oggetto: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO [PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli artt. 21 e 23 L.R. 10/2010.

Contributo tecnico istruttorio.

Al **Comune di Cascina**
Macrostruttura 7 Edilizia, Sviluppo
economico e Ambiente
c.a. *Geom. Massimo Donati*
protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VINCA
c.a. *Arch. Domenico Bartolo Scrascia*

In riferimento alla richiesta di parere del Comune di Cascina prot. n. 0212041 del 31/03/2025 afferente il procedimento in oggetto, preso visione della documentazione trasmessa si rileva che l'istanza riguarda il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il nuovo Piano Generale Urbano del Traffico (PGTU) del Comune di Cascina, il cui rapporto preliminare è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n.28 del 11/02/2025.

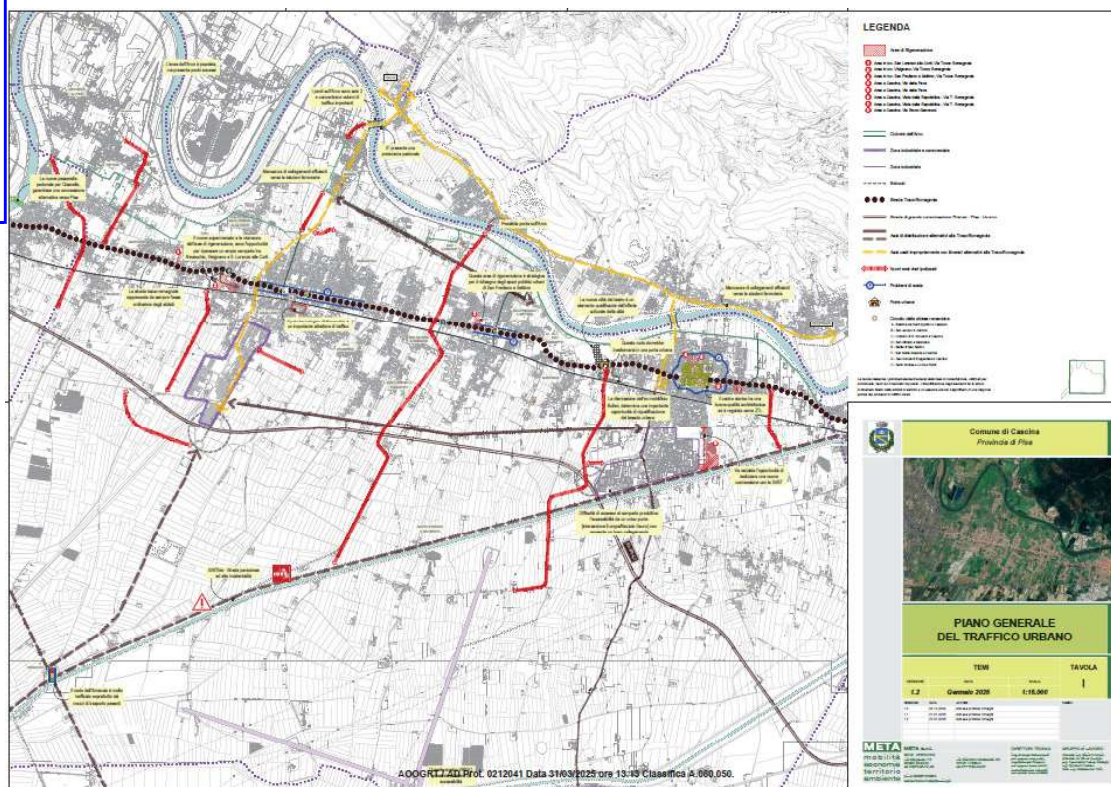


Tavola 1-
Piano
Generale del
Traffico
Urbano.



Dalla lettura della documentazione, con particolare riferimento all'*Allegato I_Documento Preliminare*, si rileva a pag.14 l'analisi di coerenza programmatica interna ed esterna con le strategie sovraordinate volta ad assicurare il coordinamento tra i diversi strumenti di pianificazione.

Nello specifico, si fa riferimento al Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017.

In relazione alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, si precisa quanto segue:

A. Strade regionali

Si segnala la presenza all'interno del territorio del Comune di Cascina della strada regionale SR206 Pisana-Livornese e della SGC FiPiLi.

E' opportuno che le previsioni di piano garantiscano la piena fruibilità e quantomeno l'attuale livello di servizio delle infrastrutture stradali, oltre alla possibilità di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria delle suddette strade, ovvero al loro adeguamento al contesto normativo vigente.

In particolare per quanto attiene la SGSC FiPiLi, in riferimento al punto "T.P.6: La Strada di Grande Comunicazione Fi-Pi-Li, con particolare attenzione agli svincoli, alla viabilità trasversale e ai comparti produttivi e terziari che si sviluppano nelle sue vicinanze" riportato in relazione, data la strategicità dell'infrastruttura, si tiene a precisare l'opportunità di effettuare congrue verifiche dei modelli di traffico e modelli di coda al fine di escludere ulteriori congestionamenti della rete ed in particolare il rigurgito del traffico sull'asse della SGC FiPiLi.

Si ricorda infine che la SR206 è in gestione alla Provincia di Pisa ai sensi dell'art. 23 della LR n°88/98 cui sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario e, pertanto, si raccomanda il prosieguo del coinvolgimento per le valutazioni di competenza in merito ad eventuali interferenze con la rete stradale esistente.

Precisato che per l'intero tratto regionale della SGC FiPiLi le funzioni di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e le funzioni amministrative sono delegate alla Città Metropolitana di Firenze, tramite convenzione approvata con Decreto Dirigenziale n. 8037 del 02/05/2018 e stipulata in data 31 maggio 2018 tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Province di Livorno e Pisa, dovrà, quindi, essere acquisito il contributo della Città Metropolitana di Firenze per le verifiche di competenza.

Si ricordano, in questo contesto, anche gli impegni presi dai Comuni di Cascina, Collesalveti, dalla Regione Toscana e dal Consorzio EGO attraverso il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 ottobre 2024 in merito ai lavori di riqualificazione dell'infrastruttura stradale per l'accesso all'European Gravitational Observatory di Cascina.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale

Rilevato che ANAS SpA, quale Ente gestore dell'infrastruttura stradale SS67 bis presente nel territorio interessato, non risulta coinvolto nel procedimento istruttorio, si segnala l'opportunità di renderlo



partecipe per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze delle previsioni del Piano in oggetto con la rete stradale esistente.

C. Infrastrutture ferroviarie

Si rileva che il PGTU propone nuovi assi viari che attraversano la linea ferroviaria "Firenze-Pisa", in esercizio, a doppio binario elettrificata.

Per detta linea il PRIIM prevede opere di velocizzazione; nel documento di Monitoraggio 2024, approvato con Decisione n. 17 del 11/11/2024 viene riportato quanto segue: "L'intervento, inserito nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026, consentirà l'eliminazione dei colli di bottiglia con conseguente aumento della capacità per lo sviluppo dei traffici sul Corridoio Scandinavo Mediterraneo e nel nodo di Firenze con recupero dei tempi di percorrenza sull'asse Firenze-Pisa....".

La programmazione degli interventi per le infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Pur rilevando che RFI S.p.A., quale Ente Gestore per le infrastrutture ferroviarie nazionali, è indicato tra gli indirizzi a cui è stato richiesto parere, se ne raccomanda il prosieguo del coinvolgimento per tutte le fasi progettuali/approvvative/esecutive al fine di garantire la sicurezza della linea ferroviaria e coordinare al meglio l'esecuzione delle opere interferenti con le previsioni di velocizzazione sopra citate, eliminandone in via preventiva eventuali conflitti.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie e la rete ferroviaria statale da RFI S.p.A..

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

SD, ES

**POSTA CERTIFICATA: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO
[PGTU] - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] ai sensi degli
artt. 21 e 23 L.R. 10/2010. Contributo tecnico istruttorio.**

Mittente: regionetoscana@postacert.toscana.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Inviato il: 24/04/2025 17.19.00

Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Ierpi_ContributoTecnico_2025_46_Primo Contributo.pdf ()

Segnatura.xml ()



	COMUNE DI PISA Direzione 03 Servizi Finanziari- Ambiente <u>Ufficio Ambiente</u>	PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it Orario di apertura: martedì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì dalle 15.00 alle 17.00
	Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro, 2 56125 Pisa	

Prot. sul timbro

COMUNE DI CASCINA
 Alla c.a. del Responsabile E.Q. Geom. Massimo Donati
protocollo@pec.comune.cascina.it

e.p.c.



Direzione 9- Urbanistica- Edilizia Privata- Espropri- Grandi interventi di Edilizia residenziale Pubblica –
 Archivio di Deposito
 Dirigente
 Ing. Daisy Ricci

Direzione 11 Edilizia Pubblica – Servizi cimiteriali – Sport- Protezione Civile
 Dirigente
 Ing. Gabriele Cerri

Direzione 12 Infrastrutture stradali e fluviali- Mobilità-TPL- Supporti Logistici- Sport e Impianti Sportivi
 Ing. Maurizio Iannotta

Direzione 03 Servizi- Finanziari- Ambiente
 Dirigente
 Dott. Claudio Sassetti

Geol. Ottavio Bosco
ottaviobosco@pec.epap.it
 (membro esterno del NCVA)

Ing/Arch Matteo Pierotti
matteo.pierotti.3319@ingpec.eu
 (membro esterno del NCVA)

Ing. Serena Bambini
serena.bambini@ingpec.eu
 (membro esterno del NCVA)

UO Ambiente interessate (Tutela Aria e Inquinamento elettromagnetico, Rifiuti, Bonifiche, Tutela Acqua ed Energia)

Ass. Giulia Gambini

Con la presente, ricordato che, con Determina Direzione 08 n. 1288 del 21.08.2024, è stato nominato il Nucleo Comunale delle Valutazioni Ambientali (NCVA), in qualità di autorità competente ai sensi della LR 10/2010 ed è stato disposto che il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) svolga altresì le attività istruttorie e formuli eventuali contributi anche nell'ambito delle procedure di VAS e VIA (comprese le verifiche) di competenza di altri Enti, quando il Comune di Pisa è una delle Amministrazioni interessate (SCA);

Ricordato che con la medesima determina è stato disposto nell'ipotesi in cui il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) sia chiamato ad esprimersi nelle procedure di VAS e VIA (comprese le verifiche) di competenza di altri Enti, quando il Comune di Pisa è una delle Amministrazioni interessate, ovvero soggetto competente in materia ambientale, l'eventuale contributo possa essere espresso anche dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica/Pianificazione e dal Dirigente dell'Ufficio Qualità Urbana.

Dato atto che con nostro protocollo interno n. 38314 del 04.04.2025 è stato richiesto un contributo istruttorio ai membri del Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale (NCVA), includendovi i dirigenti delle Direzioni in indirizzo.

Con la presente trasmettiamo il contributo in materia di acustica espresso dal membro esterno esperto del Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale (NCVA) pervenuto allo scrivente con PEC in data odierna, che il sottoscritto, in qualità di presidente del Nucleo, approva e fa proprio e qui di seguito riporta:

“ **Valutazioni:**

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Cascina è uno strumento di pianificazione urbana settoriale finalizzato al miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale, alla riduzione dell'inquinamento, sia acustico che atmosferico e al risparmio energetico.

Dal punto di vista dell'inquinamento acustico si rilevano le seguenti criticità:

- **Aggiornamento del quadro conoscitivo acustico**

Le misurazioni ARPAT del clima acustico riportate nella documentazione risalgono ai primi anni 2000. I dati attualmente disponibili non riflettono pertanto l'effettivo stato acustico del territorio, in particolare lungo le principali arterie (es. Tosco-Romagnola, FI-PI-LI, ferrovia Firenze-Pisa), dove si registravano già livelli di rumore prossimi ai limiti di per le classi III-IV. Si ritiene opportuno che venga effettuata una nuova campagna di monitoraggio acustico, per poter essere maggiormente rappresentativa degli attuali livelli sonori presenti nel Comune, con particolare attenzione ai ricettori sensibili come scuole, ospedali e case di cura.

- **Verifica dello “stato” del Piano di Risanamento Acustico**

Nel capitolo 5.2 del Documento preliminare_vas_pgtu si parla della necessità di ricognizione del piano di risanamento acustico: si ritiene quindi opportuno verificarne l'esistenza e la copertura riguardo al periodo, alle aree e alle misure previste, nonché valutarne l'efficacia, integrandolo con gli interventi di traffico previsti dal PGTU.”

Si precisa che il responsabile del procedimento e presidente del Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) è il sottoscritto e che per eventuali chiarimenti contattare l'Ufficio Ambiente presso la Direzione 03 ai seguenti numeri: 050910436/406/527/408 oppure ambiente@comune.pisa.it. Distinti saluti

Il Responsabile E.Q.
Dott. Geol. Marco Redini

	COMUNE DI PISA Direzione 03 Servizi Finanziari- Ambiente <u>Ufficio Ambiente</u>	PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it Orario di apertura: martedì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì dalle 15.00 alle 17.00
	Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro, 2 56125 Pisa	

Prot. sul timbro

COMUNE DI CASCINA
 Alla c.a. del Responsabile E.Q. Geom. Massimo Donati
protocollo@pec.comune.cascina.it

e.p.c.

Direzione 9- Urbanistica- Edilizia Privata- Espropri- Grandi interventi di Edilizia residenziale Pubblica –
 Archivio di Deposito
 Dirigente
 Ing. Daisy Ricci

Direzione 11 Edilizia Pubblica – Servizi cimiteriali – Sport- Protezione Civile
 Dirigente
 Ing. Gabriele Cerri

Direzione 12 Infrastrutture stradali e fluviali- Mobilità-TPL- Supporti Logistici- Sport e Impianti Sportivi
 Ing. Maurizio Iannotta

Direzione 03 Servizi- Finanziari- Ambiente
 Dirigente
 Dott. Claudio Sassetti

Geol. Ottavio Bosco
ottaviobosco@pec.epap.it
 (membro esterno del NCVA)

Ing/Arch Matteo Pierotti
matteo.pierotti.3319@ingpec.eu
 (membro esterno del NCVA)

Ing. Serena Bambini
serena.bambini@ingpec.eu
 (membro esterno del NCVA)

Ambiente interessate (Tutela Aria e Inquinamento elettromagnetico, Rifiuti, Bonifiche, Tutela Acqua ed Energia)

Ass. Giulia Gambini

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	COMUNE DI CASCINA Comune di Cascina	E
		U
Riproduzione di un documento digitale firmato Protocollo N.0049378/2025 del 29/04/2025 Firmatario: MARCO REDINI		

Oggetto Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)- Procedura di Valutazione Ambientale VAS-
Proponente: Comune di Cascina- **contributo**.

Con la presente, ricordato che, con Determina Direzione 08 n. 1288 del 21.08.2024, è stato nominato il Nucleo Comunale delle Valutazioni Ambientali (NCVA), in qualità di autorità competente ai sensi della LR 10/2010 ed è stato disposto che il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) svolga altresì le attività istruttorie e formuli eventuali contributi anche nell'ambito delle procedure di VAS e VIA (comprese le verifiche) di competenza di altri Enti, quando il Comune di Pisa è una delle Amministrazioni interessate (SCA);

Ricordato che con la medesima determina è stato disposto nell'ipotesi in cui il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) sia chiamato ad esprimersi nelle procedure di VAS e VIA (comprese le verifiche) di competenza di altri Enti, quando il Comune di Pisa è una delle Amministrazioni interessate, ovvero soggetto competente in materia ambientale, l'eventuale contributo possa essere espresso anche dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica/Pianificazione e dal Dirigente dell'Ufficio Qualità Urbana.

Dato atto che con nostro protocollo interno n. 38314 del 04.04.2025 è stato richiesto un contributo istruttorio ai membri del Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale (NCVA), includendovi i dirigenti delle Direzioni in indirizzo.

Con la presente trasmettiamo il contributo in materia di acustica espresso dal membro esterno esperto del Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale (NCVA) pervenuto allo scrivente con PEC in data odierna, che il sottoscritto, in qualità di presidente del Nucleo, approva e fa proprio e qui di seguito riporta:

“ **Valutazioni:**

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Cascina è uno strumento di pianificazione urbana settoriale finalizzato al miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale, alla riduzione dell'inquinamento, sia acustico che atmosferico e al risparmio energetico.

Dal punto di vista dell'inquinamento acustico si rilevano le seguenti criticità:

• **Aggiornamento del quadro conoscitivo acustico**

Le misurazioni ARPAT del clima acustico riportate nella documentazione risalgono ai primi anni 2000. I dati attualmente disponibili non riflettono pertanto l'effettivo stato acustico del territorio, in particolare lungo le principali arterie (es. Tosco-Romagnola, FI-PI-LI, ferrovia Firenze-Pisa), dove si registravano già livelli di rumore prossimi ai limiti di per le classi III-IV. Si ritiene opportuno che venga effettuata una nuova campagna di monitoraggio acustico, per poter essere maggiormente rappresentativa degli attuali livelli sonori presenti nel Comune, con particolare attenzione ai ricettori sensibili come scuole, ospedali e case di cura.

• **Verifica dello “stato” del Piano di Risanamento Acustico**

Nel capitolo 5.2 del Documento preliminare_vas_pgtu si parla della necessità di ricognizione del piano di risanamento acustico: si ritiene quindi opportuno verificarne l'esistenza e la copertura riguardo al periodo, alle aree e alle misure previste, nonché valutarne l'efficacia, integrandolo con gli interventi di traffico previsti dal PGTU.”

Si precisa che il responsabile del procedimento e presidente del Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) è il sottoscritto e che per eventuali chiarimenti contattare l'Ufficio Ambiente presso la Direzione 03 ai seguenti numeri: 050910436/406/527/408 oppure ambiente@comune.pisa.it. Distinti saluti

Il Responsabile E.Q.
Dott. Geol. Marco Redini

U
COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
Riproduzione di un documento digitale firmato
Protocollo N. 0049378/2025 del 29/04/2025
Firma: MARCO REDINI

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0049378/2025 - PIANO GENERALE DEL
TRAFFICO URBANO (PGTU)- PROCEDURA DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE VAS- PROPONENTE: COMUNE DI CASCINA-
CONTRIBUTO.**

Mittente: comune.pisa@postacert.toscana.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it; ottaviobosco@pec.epap.it; matteo.pierotti.
3319@ingpec.eu; serena.bambini@ingpec.eu

Inviato il: 29/04/2025 08.30.41

Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Contributo PGTU.pdf.p7m ()

Copia con segnature Prot.N.0049378-2025.pdf ()



POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0050562/2025 - CONTRIBUTO AL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) - COMUNE DI CASCINA

Mittente: comune.pisa@postacert.toscana.it
Destinatari: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it
Inviato il: 30/04/2025 13.46.59
Posizione: Posta Certificata/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Contributo al PGTU_Cascina.pdf.p7m ()

E	
COMUNE DI CASCINA Comune di Cascina	Protocollo N. 0016727/2025 del 05/05/2025



COMUNE DI PISA DIREZIONE 09
Urbanistica - Edilizia Privata - Espropri
Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica -
Archivio di deposito

Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro, 2 56125 Pisa

Tel.
050.910500

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

Pisa, 30/04/2025

COMUNE DI CASCINA

Alla c.a. del Responsabile E.Q. Geom. Massimo Donati
protocollo@pec.comune.cascina.it

E
COMUNE DI CASCINA
Comune di Cascina
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0016727/2025 del 05/05/2025
Firmatario: SANDRO CIABATTI

Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)- Procedura di Valutazione Ambientale VAS-
Proponente: Comune di Cascina- **contributo di competenza.**

Con riferimento a quanto in oggetto, preso atto dei contenuti degli elaborati tecnici e documentali - con particolare riferimento al Rapporto preliminare - si rileva che gli obiettivi e le strategie indicate nel PGTU risultano coerenti con la visione strategica proposta dal Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pisa e Cascina, non rilevando pertanto particolari aspetti di criticità territoriale soprattutto in relazione ad eventuali interferenze del sistema della mobilità con il territorio del Comune di Pisa.

Cordiali saluti

L'istruttore tecnico
Dott.ssa Manuela Ferri

Il responsabile E.Q.
Pianificazione di Area Vasta e Paesaggio
arch. Sandro Ciabatti